



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
Asse 4 Leader

GAL Terre di Marca  
Programma di Sviluppo Locale 2007-2013  
per Borghi e Campagne



<b>BANDO PUBBLICO GAL</b>		Approvato con deliberazione del CdA del GAL n. 12 del 29 marzo 2011
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader		
8/TV – GAL Terre di Marca soc. cons. a r. l.		
Titolo del PSL	per Borghi e Campagne	
Tema Centrale	i Cammini del Cuore nelle Terre di Marca	
Linea Strategica	2	Qualificare il turismo rurale attraverso la realizzazione di strutture, servizi e la promozione delle attività di offerta turistica integrata
	3	Valorizzare il patrimonio rurale architettonico, il paesaggistico naturale e il patrimonio storico-culturale
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico

## 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

### 1.1. Descrizione generale

Nelle aree rurali del GAL Terre di Marca è particolarmente sentita l'esigenza di avviare iniziative finalizzate alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e architettonico. La conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, al fine prioritario della sua pubblica fruizione, può rappresentare un elemento fondamentale per migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali e accrescere, nel contempo, l'attrattività dei territori e delle aree rurali. Tra le diverse dimensioni del contesto rurale, gli aspetti connessi all'architettura rurale tradizionale costituiscono una rilevante e singolare ricchezza culturale e storica, quale testimonianza diretta della relazione tra l'attività dell'uomo e l'ambiente naturale. La riqualificazione e valorizzazione delle caratteristiche storico-architettoniche e costruttive di fabbricati, immobili e manufatti che presentano un preciso interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale, ai fini della relativa conservazione e pubblica fruizione, risulta fondamentale non solo per tutelare e tramandare la memoria storica dell'attività e della cultura rurale, ma anche in termini di valido contributo al processo di riqualificazione del territorio rurale e alla strategia complessiva per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali.

Analoghi contributi allo sviluppo delle zone rurali possono derivare dalla conservazione e riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e delle caratteristiche culturali, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.

### **1.2. Obiettivi**

I principali obiettivi perseguiti dall'Azione sono:

- a. migliorare le conoscenze e le informazioni sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale delle aree rurali;
- b. incentivare la conservazione e riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali;
- c. promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale;
- d. favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.

### **1.3. Ambito territoriale di applicazione**

Ambito territoriale designato del GAL della Provincia di Treviso rappresentato dai Comuni di: Cessalto, Chiarano, Fontanelle, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Ormelle, Orsago, Portobuffolè, Roncade, Salgareda e Zenson di Piave.

## **2. SOGGETTI RICHIEDENTI**

### **2.1. Soggetti richiedenti**

Imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

Altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche.

Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico.

ONLUS, ai sensi del D.lgs n. 460/1997.

### **2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

## **3. INTERVENTI AMMISSIBILI**

### **3.1. Tipo di interventi**

1. Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2. Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3. Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.

### **3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi**

1. Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL.
2. Gli interventi devono interessare strutture, immobili e fabbricati, ad uso produttivo e non produttivo, di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscano comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale.
3. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con l'apposito studio/ricerca realizzato ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura.  
La relazione tecnico-descrittiva dell'intervento deve precisare il codice attribuito nello studio Azione 1 della Misura 323/a al bene/sito di riferimento.  
Qualora l'intervento riguardi beni/siti non codificati dallo studio stesso, la relazione tecnico-descrittiva dovrà specificarne gli elementi di coerenza rispetto al bene/sito di riferimento

- codificato nello studio. In tal caso, ai fini dell'ammissibilità della domanda, AVEPA in sede di istruttoria acquisisce un apposito parere di conformità da parte del GAL.
4. Prioritaria fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, adeguatamente giustificata e motivata nell'ambito del progetto, garantita attraverso interventi che riguardano elementi degli edifici agevolmente visibili dall'esterno e/o, nel caso di interventi che riguardino esclusivamente le parti interne di un edificio, un programma che preveda le modalità di accesso al pubblico (da dettagliare come previsto dal successivo punto 9.1.b.)
  5. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
  6. In caso di ristrutturazione edilizia di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, è ammessa la ricostruzione nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti.
  7. Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 4083/2009 e s.m.i.).
  8. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su strutture, immobili e fabbricati non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
  9. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un *progetto definitivo/esecutivo*, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
    1. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
      - a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
      - b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 4083/2009 e s.m.i.);
      - c. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
      - d. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975;
      - e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento.
    2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
    3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
    4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR n. 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni);
    5. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
  10. Gli interventi non possono comportare la modifica della destinazione originaria, al fine di preservare nel tempo l'utilizzo e la funzionalità di strutture, immobili e fabbricati interessati.

### **3.3. Impegni e prescrizioni operative**

1. Garantire la fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 4083/2009 e s.m.i.).
2. Gli interventi dovranno preservare il particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e testimoniale (della storia, dell'arte e della cultura locale) delle

- strutture, degli immobili e dei fabbricati interessati e non dovranno alterarne le caratteristiche originarie, né l'inserimento nel contesto paesaggistico.
3. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente Misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
  4. E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.
  5. Nel caso di accessibilità pubblica diretta la targa informativa deve indicare anche le modalità per l'accesso.

### 3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Per tutti gli interventi	a- Lavori, opere e forniture edili.
	b- Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	c- Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie e/o all'inserimento paesaggistico.
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 4083/2009).	

## 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

### 4.1. Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a 469.695,72 euro.

### 4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Tipologia beneficiari	Livello di aiuto sulla spesa ammissibile	Importo massimo di contributo (euro)
Imprenditori agricoli	50%	50.000,00
Altri soggetti privati	40%	50.000,00
Enti Pubblici e ONLUS	75%	100.000,00
Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime <i>de minimis</i> , ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006		

### 4.3. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi devono essere realizzati, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, entro 18 mesi.

## 5. CRITERI DI SELEZIONE

### 5.1. Criteri di priorità e punteggi

Le domande ed i progetti vengono valutati sulla base dei relativi elementi di priorità, ai fini dell'attribuzione del punteggio necessario per l'ammissione alla graduatoria finale.

A tale scopo, vengono individuati gli elementi/fattori di priorità di seguito descritti. Sulla base di tali elementi viene attribuito a ciascun progetto il punteggio finale fino ad un **massimo di 43 punti**.

**ALLEGATO A** alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 29 marzo 2011

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTEGGI
1	Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali.	Il punteggio è attribuito quando il richiedente è un imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali.	Punti 20
2	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche	Il punteggio è attribuito quando il sito individuato risponde ai sensi del D.Lgs. 42/2004.	Punti 10
3	Aggregazione per tipologie degli interventi	Il punteggio è attribuito con la seguente modalità: - per la tipologia di interventi del punto 1 di cui al paragrafo 3.1; - per la tipologia di interventi del punto 2 di cui al paragrafo 3.1; - per la tipologia di interventi del punto 3 di cui al paragrafo 3.1.	Punti 5 Punti 3 Punti 2
4	Numerosità delle funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.), connesse al recupero o ristrutturazione del bene	Il punteggio è attribuito nei seguenti casi: a) soggetto richiedente iscritto al momento della presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale delle fattorie didattiche (di cui alla DGR n. 70 del 24.01.2003); b) soggetto richiedente iscritto al momento della presentazione della domanda di aiuto all'Elenco regionale degli operatori agrituristici (di cui alla L.R. n.9 art. 9 del 18.04.1997); c) soggetto richiedente iscritto al momento della presentazione della domanda di aiuto ad un'Associazione della Strada dei Vini e dei prodotti tipici ricadente nel territorio del GAL.	Punti 1 per ogni lettera, fino ad un massimo di punti 3
5	Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico	Il punteggio è attribuito quando l'edificio/manufatto risulta sottoposto a vincolo storico-architettonico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004).	Punti 3
6	Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL	Il punteggio è attribuito quando l'intervento è adiacente o collegato a un percorso della REV (DGR n. 1402 del 19.05.2009): Ippovia del Piave e Girasile.	Punti 2

**5.2. Condizioni ed elementi di preferenza**

Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

## 6. DOMANDA DI AIUTO

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA struttura periferica di Treviso **entro 90 (novanta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, secondo le modalità previste da AVEPA.

Il GAL renderà nota la data di scadenza del presente bando nel proprio sito web all'indirizzo [www.galterredimarca.it](http://www.galterredimarca.it), contestualmente alla pubblicazione sul BURV.

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati al paragrafo 5.1.

Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al **criterio n. 1**: viene valutato con riferimento al richiedente sulla base dei dati inseriti in domanda.

Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al **criterio n. 2**: viene valutato con riferimento alla richiesta del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA sulla base dei dati inseriti in domanda.

Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al **criterio n. 3**: viene valutato con riferimento alla richiesta del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA sulla base dei dati inseriti in domanda.

Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al **criterio n. 4**: per il caso a) viene valutato con riferimento all'Elenco regionale delle fattorie didattiche (DGR n. 70 del 24.01.2003); per il caso b) viene valutato con riferimento agli agriturismi iscritti all'Elenco operatori agrituristici (LR 18.04.1997 n. 9 art. 9); per il caso c) viene valutato con riferimento alla dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione della Strada del Vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL che ne attesti l'iscrizione al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al **criterio n. 5**: viene valutato con riferimento alla richiesta del permesso a costruire o dalla DIA/SCIA sulla base dei dati inseriti in domanda.

Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda relativamente al **criterio n. 6**: viene valutato con riferimento al percorso principale della REV di cui alla DGR n. 1402/2009 (Ippovia del Piave, GiraSile) sulla base dei dati inseriti in domanda.
4. Per ONLUS e Fondazioni, statuto/atto costitutivo, qualora non inserito nel fascicolo aziendale.
5. Titolo di proprietà o di possesso delle strutture, degli immobili e dei fabbricati oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 4083/2009 e s.m.i.).
6. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
7. Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
8. Copia del permesso di costruire, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente, in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata copia della richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
9. Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni

successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.

10. Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 3.1,3.2 e 3.3.
11. In presenza di vincoli su beni culturali e paesaggistici, la relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art. 146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e redatta ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 e relativo allegato (G.U. n. 25 del 31/01/06), ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi.
12. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006; oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura d'incidenza ambientale, nei casi individuati al par. 3 dell'All. A della DGR n. 3173/2006.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

## **7. DOMANDA DI PAGAMENTO**

### **7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile, ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

### **7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento**

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitaria, autorizzazione paesaggistica, ecc.);
5. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica Misura.

## **8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI**

Per eventuali informazioni gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi agli uffici del GAL Terre di Marca, tel.: 0422.208071, fax: 0422.506339, e-mail: galterredimarca@gmail.com c/o Municipio di Gorgo al Monticano via Postumia Centro, 77 – 31040 Gorgo al Monticano Treviso o consultare il sito web all'indirizzo [www.galterredimarca.it](http://www.galterredimarca.it) sezione bandi. Sono inoltre disponibili informazioni all'indirizzo [www.avepa.it](http://www.avepa.it) sezione bandi e all'indirizzo web: [www.regione.veneto.it/agricoltura](http://www.regione.veneto.it/agricoltura) sezione sviluppo rurale.

### **Riferimenti normativi:**

Decreto L.gs. 42/2004 art. 10, 11, 13, 134

Delibera della Giunta Regionale n. 545/2009 con quale è stata selezionata la candidatura del GAL Terre di Marca e approvato il relativo PSL 2007-2103

Delibera della Giunta Regionale n. 4082/2009 con la quale è stato adottato il nuovo testo del PSR 2007-2013

Allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 4083/2009

**Riferimenti utili per l'accesso ai dati:**

Studio/ricerca realizzato dal Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua ai sensi dell'Azione 1 della Misura 323/a, Parte II "Architettura rurale" consultabile all'indirizzo web: [www.galterredimarca.it](http://www.galterredimarca.it) sezione Programma di Sviluppo Locale 2007-2013.

Programma di Sviluppo Locale "per Borghi e Campagne" 2007-2013 del GAL Terre di Marca consultabile all'indirizzo web:

[http://www.galterredimarca.it/programma%20di%20sviluppo%20laocale/programma %20di%20sviluppo%20locale.htm](http://www.galterredimarca.it/programma%20di%20sviluppo%20laocale/programma%20di%20sviluppo%20locale.htm)